

**SERVIZIO FITOSANITARIO E CHIMICO,
RICERCA, SPERIMENTAZIONE ED ASSISTENZA TECNICA**

BOLLETTINO DI DIFESA INTEGRATA MAIS

n° 06 del 10 marzo 2020

DIFESA INTEGRATA DA NOTTUE TERRICOLE

Le Nottue terricole che possono attaccare il mais sono riconducibili principalmente a due specie, *Agrotis ipsilon* (Nottua dei seminati) e *Agrotis segetum* (Nottua delle messi), spesso denominate anche con il genere *Scotia*.

Gli attacchi più consistenti sono portati da *A. ipsilon*. Tale specie è cosmopolita, predilige ambienti con condizioni tropicali e subtropicali, ma è ampiamente diffusa e dannosa anche in zone a clima temperato. È una specie in grado di svernare anche nei nostri ambienti, ma le popolazioni più consistenti sono originate da adulti migranti in primavera dal Nord Africa verso il Centro Europa. Durante lo spostamento queste popolazioni possono imbattersi in condizioni atmosferiche avverse che le portano a fermarsi e ad ovideporre nei territori raggiunti (Pianura Padana e Marche soprattutto). In questi casi possono verificarsi danni significativi alle colture, che raramente sono provocati dai soli individui autoctoni. La specie *A. segetum* sverna in Italia, ma i danni causati da essa nel mais sono di scarsa rilevanza.

Nei nostri areali il volo degli adulti delle popolazioni migratorie di *A. ipsilon* si verifica normalmente tra la fine di marzo e i primi di aprile, periodo nel quale si registrano le prime catture con trappole a feromone. Indicativamente nello stesso periodo avviene lo sfarfallamento degli adulti delle popolazioni autoctone di *A. ipsilon* e di *A. segetum*.

Un'attenzione particolare dovrà essere data agli appezzamenti a mais che presentavano altre colture o residui colturali nel periodo di volo migratorio.

Le nottue provocano danni consistenti a partire dallo stadio nel quale le larve passano a vivere dalle foglie al terreno nutrendosi a scapito dei culmi delle plantule di mais erodendone il colletto.

Questo accade **dopo circa 30 – 40 giorni dalla comparsa degli adulti**, la tempistica è molto variabile a seconda delle condizioni climatiche dell'annata.

La lotta alle nottue si attua tramite insetticidi liquidi in post-emergenza, **previo controllo di presenza del parassita nel proprio campo e al superamento della soglia indicativa del 5% delle piante attaccate** (Veneto Agricoltura – Razionale difesa dalle nottue – articolo del 10/03/2010). Viste le abitudini prettamente notturne delle larve di nottua si consigliano trattamenti dal tramonto e, per quanto possibile, in modo localizzato.

Si ricorda che non esistono prodotti registrati per il trattamento in fase di semina con semente concia/godisinfestante, poiché trattamenti in questa fase si rivelano inefficaci.

Infatti, oltre alla cadenza saltuaria delle infestazioni, lo sviluppo delle larve allo stadio più dannoso avviene dopo un periodo di tempo troppo ampio per garantire l'efficacia dell'insetticida.

Inoltre, nel caso in cui l'attacco avvenga quando la pianta ha superato lo stadio fenologico dell'8° foglia (BBCH 18), i danni risultano contenuti poiché la larva si nutre su una sola pianta avendo sufficiente disponibilità di cibo, pertanto l'intervento non è giustificato.

ERSA FVG ha attivato il monitoraggio dei voli di adulti di nottua tramite trappole a feromoni.

Ciò permetterà di prevedere in tempo utile la comparsa del 4° stadio larvale delle nottue in grado di danneggiare le colture e di conseguenza di valutare il momento ottimale per procedere con l'eventuale trattamento larvicida.

Le indicazioni specifiche per gli eventuali trattamenti saranno messe a disposizione nei prossimi bollettini.

Per le aziende che aderiscono alla difesa integrata volontaria si raccomanda di seguire le indicazioni prescritte dal relativo disciplinare, all'indirizzo: http://difesafitosanitaria.ersa.fvg.it/difesa-e-produzione-integrata/produzione-integrata-volontaria/disciplinari-produzione-Integrata-fvg/disciplinare-produzione-integrata-fvg-anno-2019/NTR_DIF_FVG2019_v2_prt.pdf

Si ricorda che in Regione Friuli Venezia Giulia si può usufruire della copertura del fondo mutualistico che garantisce il risarcimento per danni dovuti ad attacchi di nottue come di altri parassiti.

SI RACCOMANDA DI LEGGERE ATTENTAMENTE, PRIMA DELL'UTILIZZO, LE ETICHETTE DEI FORMULATI COMMERCIALI E DI RISPETTARNE TUTTE LE INDICAZIONI.

Per ulteriori informazioni:

ERSA Servizio fitosanitario e chimico, ricerca, sperimentazione e assistenza tecnica (sezione cerealicoltura):
Tel.: 0432 529221 - E-mail: thomas.lazzarin@ersa.fvg.it